



Università degli Studi di Milano
Centro di Collaborazione OMS per
l'Epidemiologia e l'Odontoiatria di Comunità
Coordinatore: prof. Laura Strohmenger

Autismo e terapie odontoiatriche: un progetto per superare barriere e preconcetti

Dr.ssa Maria Grazia Cagetti



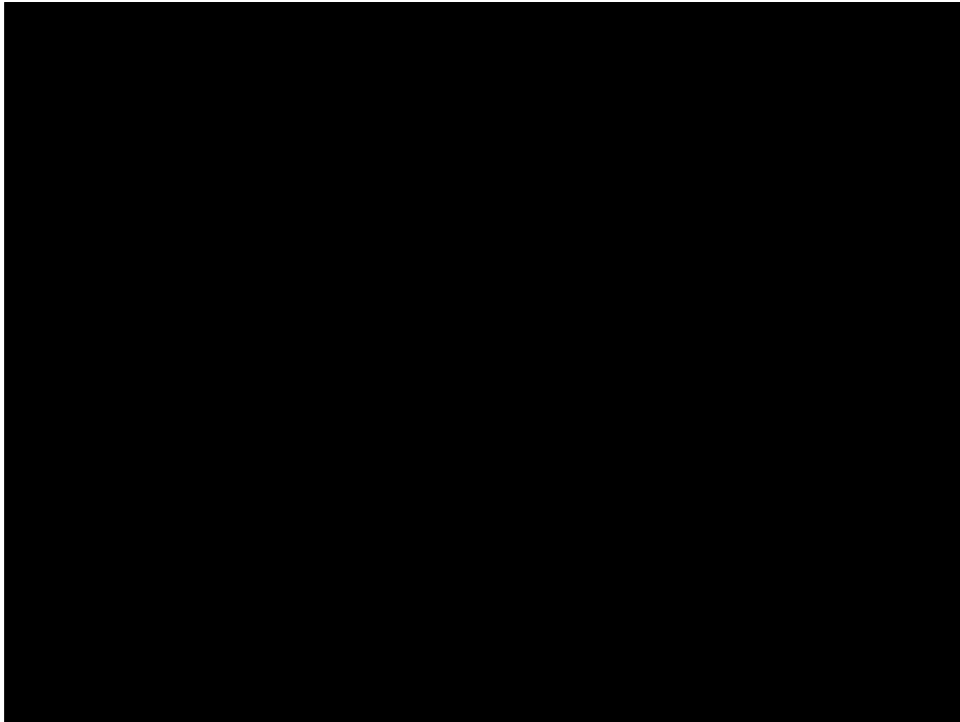
Circolo vizioso

ANSIA ODONTOIATRICA

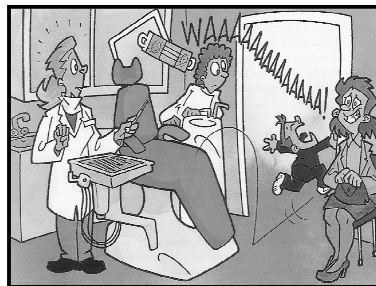


MANCATO
RICORSO ALLA
PREVENZIONE E
TERAPIA PRECOCE

BASSO LIVELLO
DI SALUTE
ORALE



Trattare un piccolo paziente richiede
sempre attenzioni particolari



Considerare il paziente come parte integrante
di una struttura complessa con paure,
aspettative e necessità speciali

Importanza della psicologia in odontoiatria pediatrica

Miglior conoscenza del bambino
Miglior conoscenza dei problemi di origine
psicologica

Stabilire una comunicazione efficace con il
piccolo paziente

Stabilire con il piccolo paziente una
comunicazione efficace

Ottenere la fiducia di bambino e genitore
Ottenere una miglior collaborazione del paziente e
del genitore in tema di prevenzione
Miglior pianificazione del piano di trattamento e sua
successiva realizzazione
Creare un ambiente di lavoro sereno

Ago e strumenti rotanti rappresentano forti stimoli nei confronti dell'ansia



Anche il rumore di strumenti rotanti ed aspiratori rappresentano forti stimoli ansiogeni



**Metodo del
Tell, Show, Do (TSD)
spiega, mostra, fa
(Blain 1982)**



Caratteristiche del progetto

Inizio del progetto: MARZO 2006

Equipe odonto: 4 odontoiatri

Pazienti visitati: 89
(ottobre 2010)

Obiettivo: Prevenzione e cura delle patologie orali in pazienti autistici e con disturbi generalizzati dello sviluppo

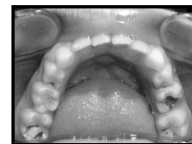
La patologia autistica non produce un effetto diretto sulla salute della bocca

MA:

la mancata applicazione di corrette norme preventive

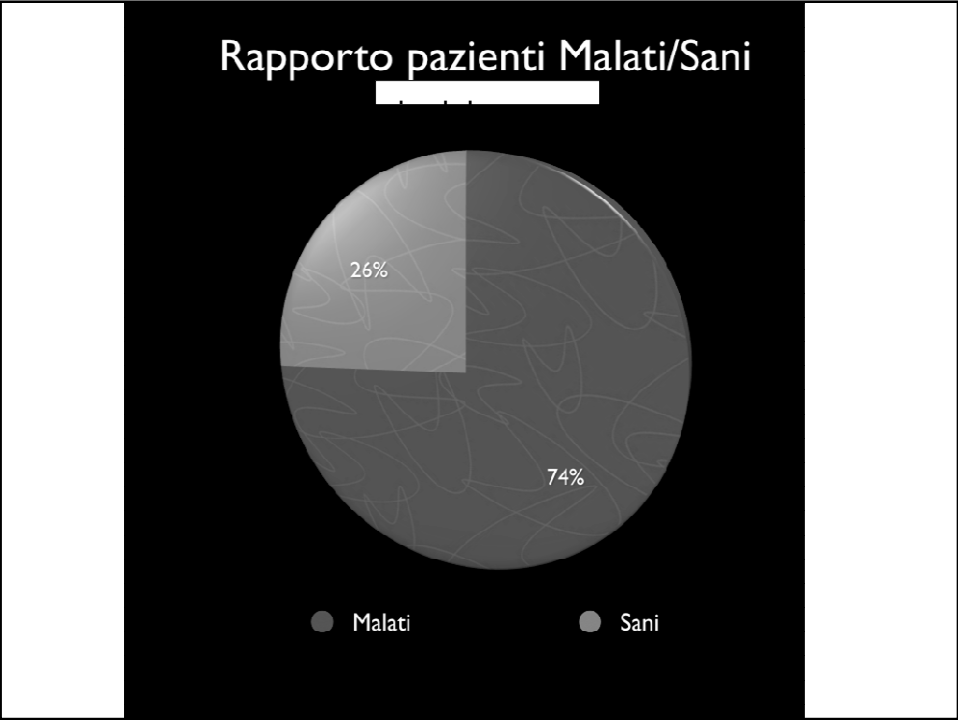
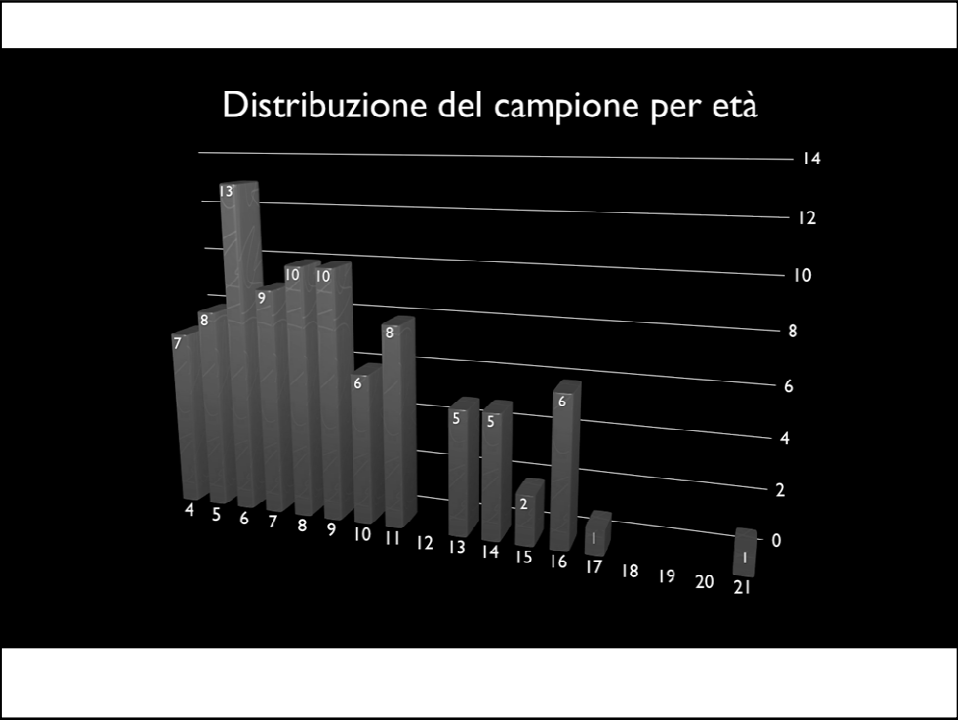
e

la difficoltà di questi pazienti a sottoporsi a visite odontoiatriche ed a eventuali terapie

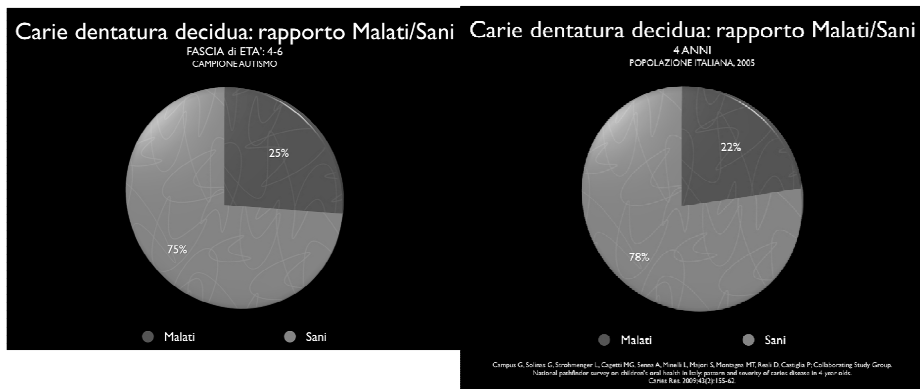


RISCHIO POTENZIALE

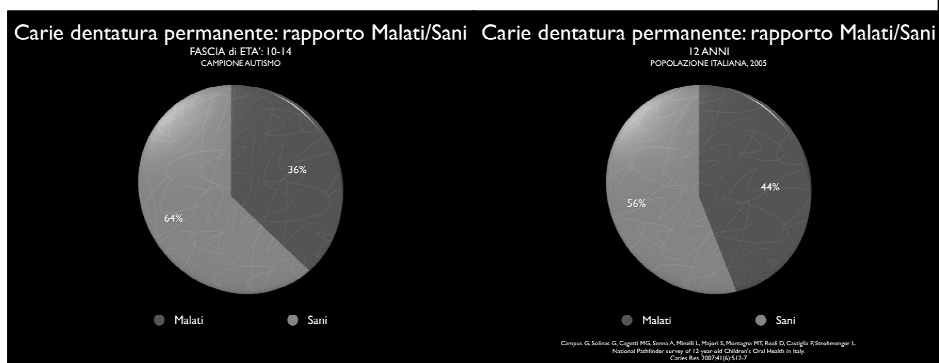
Il soggetto autistico è spesso considerato dall'odontoiatra un paziente non trattabile per lo scarso grado di collaborazione offerto



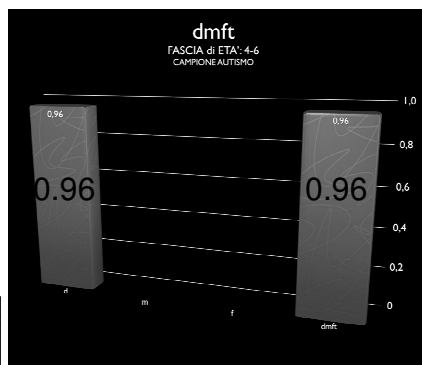
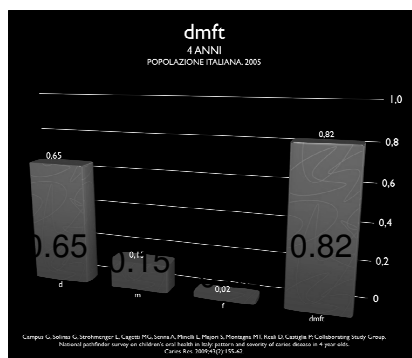
Caries-free decidui



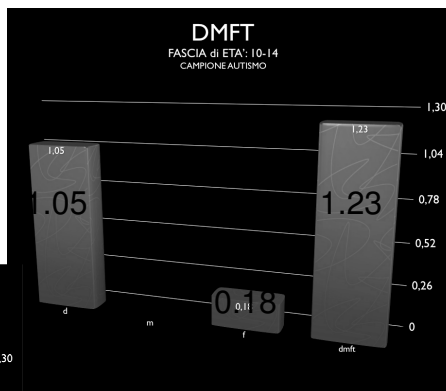
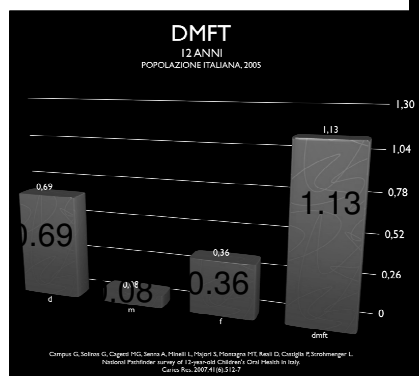
Caries-free permanenti



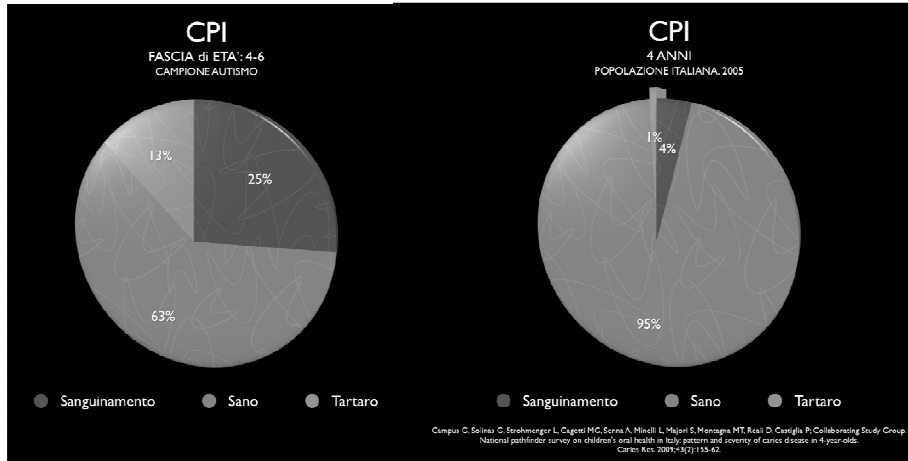
Carie in dentatura decidua



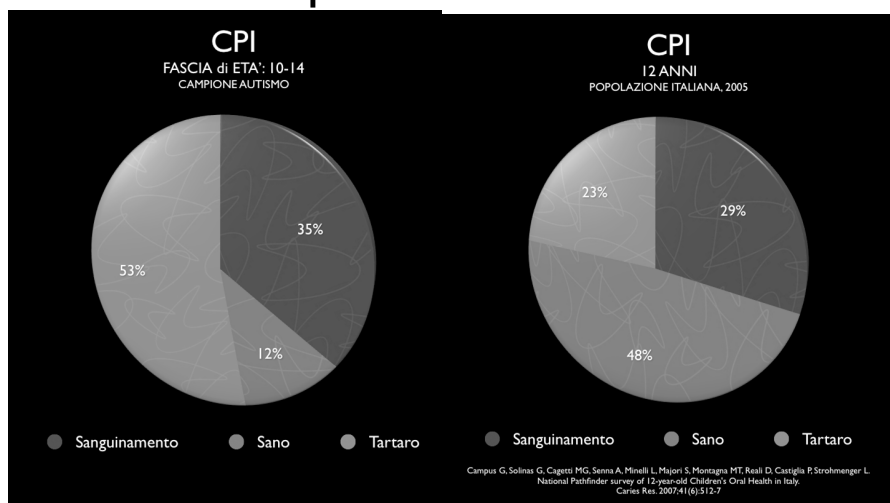
Carie in dentatura permanente



Salute gengivale in dentatura decidua



Salute gengivale in dentatura permanente



Gruppo di lavoro

Direttore
Odontostomatologia

Laura Strohmenger

Odontoiatri

Maria Grazia Cagetti

Stefano Mastroberardino

Flavia Cetraro

Marianna Lorusso

Direttore
Neuropsichiatria Infantile

Centro per la Cura, lo Studio dell'Autismo e dei
Disturbi Generalizzati dello Sviluppo

Carlo Lenti

Psicologa esperta di autismo

Raffaella Faggioli



Azienda Ospedaliera
SAN PAOLO
POLO UNIVERSITARIO



Scopo del progetto



Offrire terapie alla poltrona a piccoli o giovani
pazienti autistici che normalmente, in assenza di
un'adeguata preparazione, verrebbero sottoposti
alle terapie odontoiatriche in narcosi

Come:

Con un approccio psico-comportamentale calibrato sulle caratteristiche della patologia autistica ed individualizzato sulle capacità intellettive, relazionali e comunicative di ogni singolo paziente alle terapie odontoiatriche

Preparazione del paziente alla visita odontoiatrica

1. INCONTRO CON I MEDICI

- ANDIAMO A TROVARE I DOTTORI DEI DENTI.
- SI CHIAMANO CAGETTI E SENNA.
- LORO GUARDERANNO COME SEI BRAVO A LAVARTI I DENTI E CI DIRANNO SE TUTTO VA BENE.

COLLOQUIO

- ARRIVIAMO DAI DOTTORI
- CI SEDIAMO TUTTI E I DOTTORI TI CHIEDERANNO IL TUO NOME E QUANTI ANNI HAI
- DEVI DIRE AI DOTTORI SE I DENTI TI FANNO MALE, *E CHE METTI LE DITA IN BOCCA*

3. LA POLTRONA

- ANDIAMO A SEDERCI SU UNA POLTRONA SPECIALE.
- C'È UNA MACCHINA CON TANTE COSE CHE SERVONO AL DOTTORE
- C'È UNA GRANDE LUCE PERCHÉ IL DOTTORE DEVE VEDERE BENE I TUOI DENTI
- LA POLTRONA SI MUOVE, VA SU, E TI METTE COMODO
- IL DOTTORE TI METTE LA BAVAGLIA (SE LA DIMENTICA DEVI DIRGLI "DAMMI LA BAVAGLIA, PER FAVORRE")

4. IL DOTTORE SPIEGA

- IL DOTTORE TI PARLA E DI DICE QUELLO CHE VUOLE FARE AI TUOI DENTI

5. GLI STRUMENTI

- IL DOTTORE TI FA VEDERE I SUOI FERRE:
- UNO È UN PICCOLO SPECCHIO; SERVE A VEDERE I DENTI PIÙ LONTANI
- L'ALTRO FERRO È UN PICCOLO UNCINO: IL DOTTORE FA TOC TOC SUI TUOI DENTI PER VEDERE SE VANNO BENE O SE CI SONO BUCHI
- IL DOTTORE NON FA PUNTURE

6. LA VISITA

- APRI BENE LA BOCCA
- IL DOTTORE GUARDA I TUOI DENTI PER BENE
- IL DOTTORE GRATA I TUOI DENTI CON L'UNCINO, MA FA SOLO UN PO' DI SOLLIECITO

7. LAVARE I DENTI


- IL DOTTORE TI DICE COME SI LAVANO I DENTI
- IL DOTTORE PRENDE UNO SPAZZOLINO E DEI DENTI FINTI E TI FA VEDERE BENE COME DEVI LAVARE I TUOI DENTI

8. REGALO

- IL DOTTORE TI REGALA UNO SPAZZOLINO TUTTO PER TE

9. FINE

- LA VISITA È FINITA
- SALUTA IL DOTTORE E DIGLI GRAZIE



Il Centro prepara ogni paziente alla visita attraverso l'ausilio di supporti in versione scritta, illustrata o fotografica in relazione al livello di capacità di comunicazione ricettiva

Il bambino giunge alla visita preparato ad affrontarla e con una notevole riduzione dello stato di ansia

Preparazione del paziente alla visita odontoiatrica

Facilitazione alle procedure odontoiatriche attraverso:

- motivazione ed educazione da parte degli psicologi e degli educatori
- sostegno alle famiglie affinché a loro volta educino e motivino i propri bambini secondo i tempi e le modalità da loro stessi giudicati idonei

Poster

Per informare i genitori

ANCH'IO DESIDERO AVERE UNA BOCCA SANA

UN PROGETTO DI PREVENZIONE E STRADA ODONTOIATRICA SU PAZIENTI CON AUTISMO IN EVOLUTIVA

PERCHÉ NASCE IL PROGETTO

La prevenzione odontoiatrica è un'attività complessa che richiede un'attenta preparazione del paziente e del genitore. Il progetto si rivolge ai bambini con diagnosi di autismo in età evolutiva, per i quali la visita odontoiatrica può essere fonte di ansia e disagio. L'obiettivo è fornire ai genitori strumenti pratici e informazioni utili per facilitare la visita e ridurre l'ansia del bambino.

PERCHÉ È IMPORTANTE

Una buona salute orale è fondamentale per il benessere generale del bambino. La prevenzione odontoiatrica riduce il rischio di carie e malattie gengivali, migliorando la qualità della vita e facilitando le attività quotidiane.

UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Il progetto offre ai genitori un'opportunità unica di ricevere supporto e informazioni da esperti del settore. Attraverso incontri, corsi e materiali informativi, i genitori potranno apprendere le migliori strategie per affrontare la visita odontoiatrica con il proprio figlio.

COME PREPARIAMO I RAGAZZI

Il nostro team di specialisti utilizza un approccio multidisciplinare che coinvolge psicologi, educatori e odontoiatri. Attraverso attività ludiche e comunicative, i bambini vengono preparati alla visita, imparando a riconoscere i luoghi e le persone coinvolte.

COME SPAZZOLARE I DENTI

Il corretto uso della spazzolino è fondamentale per la prevenzione della carie. Il progetto fornisce ai genitori guide pratiche e illustrazioni che facilitano l'apprendimento del bambino.

CHI SIAMO

Il progetto è coordinato dal Centro per l'Autismo e l'Integrazione Educativa e Sociale dell'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con il Dipartimento di Odontoiatria e con il supporto di esperti del settore.

DOVE LE TROVATE

Le attività del progetto sono organizzate presso il Centro per l'Autismo e l'Integrazione Educativa e Sociale dell'Università degli Studi di Padova.

INFORMAZIONI ANCHE PRESSO

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il Centro per l'Autismo e l'Integrazione Educativa e Sociale dell'Università degli Studi di Padova.

COME PREPARIAMO I RAGAZZI

Il nostro team di specialisti utilizza un approccio multidisciplinare che coinvolge psicologi, educatori e odontoiatri. Attraverso attività ludiche e comunicative, i bambini vengono preparati alla visita, imparando a riconoscere i luoghi e le persone coinvolte.

COME SI LAVANO I DENTI

Il corretto uso della spazzolino è fondamentale per la prevenzione della carie. Il progetto fornisce ai genitori guide pratiche e illustrazioni che facilitano l'apprendimento del bambino.

COME SPAZZOLARE I DENTI

Il corretto uso della spazzolino è fondamentale per la prevenzione della carie. Il progetto fornisce ai genitori guide pratiche e illustrazioni che facilitano l'apprendimento del bambino.

TRACCIATA SCRITTA

Il progetto fornisce ai genitori strumenti pratici e informazioni utili per facilitare la visita e ridurre l'ansia del bambino.

UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Il progetto offre ai genitori un'opportunità unica di ricevere supporto e informazioni da esperti del settore.

Pieghevole

La favola come mezzo per ridurre le emozioni negative

Dal Dentista
 È il giorno tanto atteso e atteso. La mamma di Marco aspetta. «Tra qualche giorno vi porterò dal dentista. È una che squakura tutti i suoi denti. Gli ragazzi vi fingono come lavati meglio! I suoi bambini sembrano grandi ingegnieri. Questa notizia a me e Giovanni, quei tempi di mio fratello, non era stata piacevole. Ci immaginarono già un vecchio dentone baffuto e corchiato che ci avrebbe spuntato e con i suoi superpoteri ci avrebbe ricostituito per tutto lo studio medico. Prima di uscire di casa io e Giovanni ci siamo messi in cerca il nostro portafortuna. Fu un piccolo robot che avevo trovato su la scatola delle paste tracciate e Giovanni un **BARBO** che pensava avrebbe potuto aiutarci a superare il nostro terrore durante una gita con il suo gruppo di baby-sitter»

A dimenticavo, io mi chiamo Marco ed ho 7 anni, mio fratello minore, Giovanni, il **robot** e **Barbo** ce ne ha da poco comprato. E, siamo arrivati davanti ad un grande palazzo sulla sinistra. Dopo pochi passi ci sono venuti in una grande sala dove una signorina ci ha dato di sedersi ad aspettare il nostro turno. Un dottore presto ci avrebbe chiamati. La sala era colorata ed allegra e tanti bambini erano già lì ad aspettare. C'era chi leggeva un giornale e chi giocava al game boy. Nessuno sembrava spaventato o preoccupato. Giovanni si era seduto in un angolino vicino alla mamma e con una vocina stenta le aveva chiesto: «Prima che ci faia male?». «Ma no!», rispondeva la mamma «vedrete andò tutto bene! Vi farà vedere in una poltrona speciale e vi rivedrete di spalle la bocca e con un piccolo specchio che ci fa vedere i nostri dentini. Io non volevo che mio fratello avesse di accorgersi che era un po' preoccupato di attenzione questa nuova avventura e quindi mi era seduto ad aspettare senza aprir bocca».

Una parte di E. si sposta e una ragazza con gli occhiali e a coda di cavallo si fa avanti. «Marco e Giovanni?». La mamma ci aveva chiamato e noi ci eravamo mossi. «Sì, sono qui». «Fate sedere i bambini qui». «Sono grandi, due signorini». «Vanno come ai tempi». Il dottore aveva finito di visitarci, ci chiameremo noi per toglierci ogni dubbio. Giovanni ed io, stringendo forte il nostro portafortuna, ci siamo mossi in una stanza molto grande. C'erano tanti dottori e poltrone un po' strane tutte di colori diversi. Mi hanno fatto sedere su quella blu, mentre Giovanni era stato accompagnato ad una gialla.

«Mi si è invertito un signore dall'Frattino. Invece, fra un po' prima, senza tanti ma aveva gli occhiali. Mi ha aiutato a camminare un po' meno e mi ha spiegato che andavo fatto guardare la bocca in uno specchio in modo da farmi stare comodo. Io mi ho spaventato che avrei dovuto aprire la bocca»

quello, quello come un cane, sono proprio i miei animali preferiti e lui così amabile, così gentile e mi ha detto

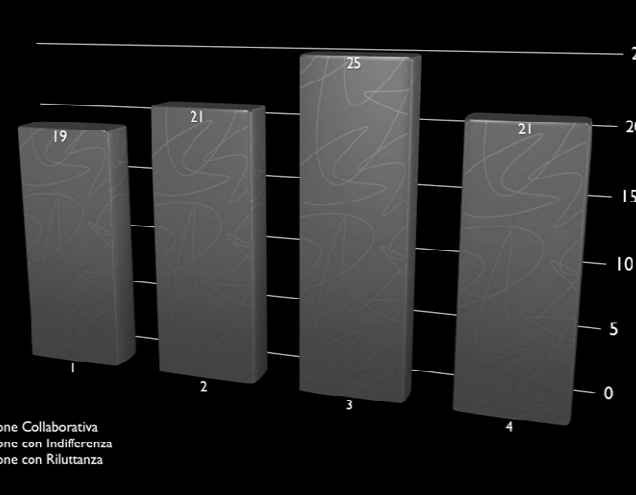
Ha puntato una luce verso la mia bocca. Ha preso in mano un piccolo specchio ed una mazzetta di ferro **almeno a me mi è sembrato una mazzetta di ferro** e ha cominciato a controllare i miei denti, uno per uno. «Vede che oltre ad un dente, ce ne ha già cambiato 4 denti ed hai già i DENTINI! Sei grande! mi ha detto il dottore. **Se la ditta lazz sarà verde**», aveva lui che indicava i denti cari, dovevo solo **LAVARMI UN PO' MEGLIO**. E così ha preso in mano uno spazzolino gigante e la dentiera di un **almeno così mi è sembrato** e mi ha spiegato come lavarli bene. Poi ha chiesto la mamma. Lei ci è avvicinata e mi ha guardato con uno sguardo, che bene «dove?». «Si sposta la luce. Chiamati dove vuoi mille meglio i suoi denti oggi li guarderò tutti per tutta la vita».

In quei momenti ci ha raggiunto anche il lavoro in cortigiani di una dentista molto carina. Era sorridente, non vedeva gli occhi e mi aveva in cura di poco prima. «Ti sei messo dritto?». «Sì, sono un bravissimo bambino, ma i denti sono un po' cari e non sono completamente **NON PAVO**». «Bene! **ALLI MIEI DENTINI**!», diceva. «Ma, **VALEA**, quel robot, mi ha aiutato a camminare un po' meno e mi ha spiegato che andavo fatto guardare la bocca in uno specchio in modo da farmi stare comodo. Io mi ho spaventato che avrei dovuto aprire la bocca»



LEGENDA
 1 Accettazione Collaborativa
 2 Accettazione con Indifferenza
 3 Accettazione con Riluttanza
 4 Rifiuto

Grado di collaborazione alla prima visita



Appuntamenti cadenzati settimanalmente
ripercorrendo ogni volta lo stesso iter
ambientale, comportamentale e
terapeutico, rispettando un criterio di
difficoltà crescente nelle procedure per far
familiarizzare gradualmente i bambini con
le terapie odontoiatriche

(Tell+Show+Do)ⁿ

Passo dopo passo...

Conoscere persone e ambiente

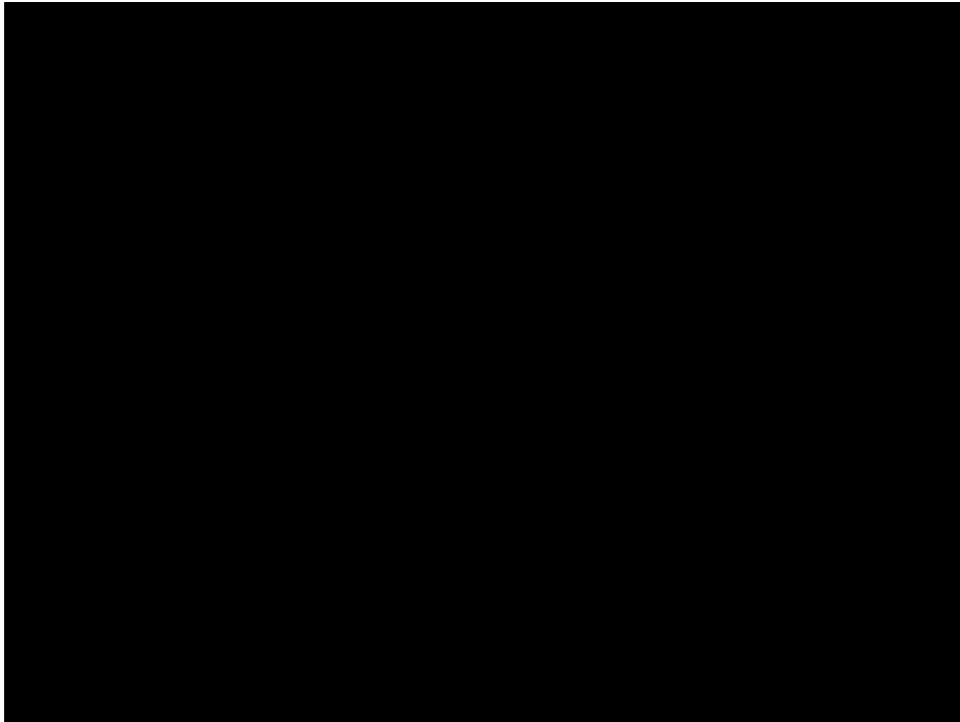
Ambiente di lavoro

- Sempre lo stesso
- Sempre operatori conosciuti
- Adatto ad accogliere giovani pazienti
 - Silenzioso ed appartato
- Illuminazione non eccessiva
 - Allegro



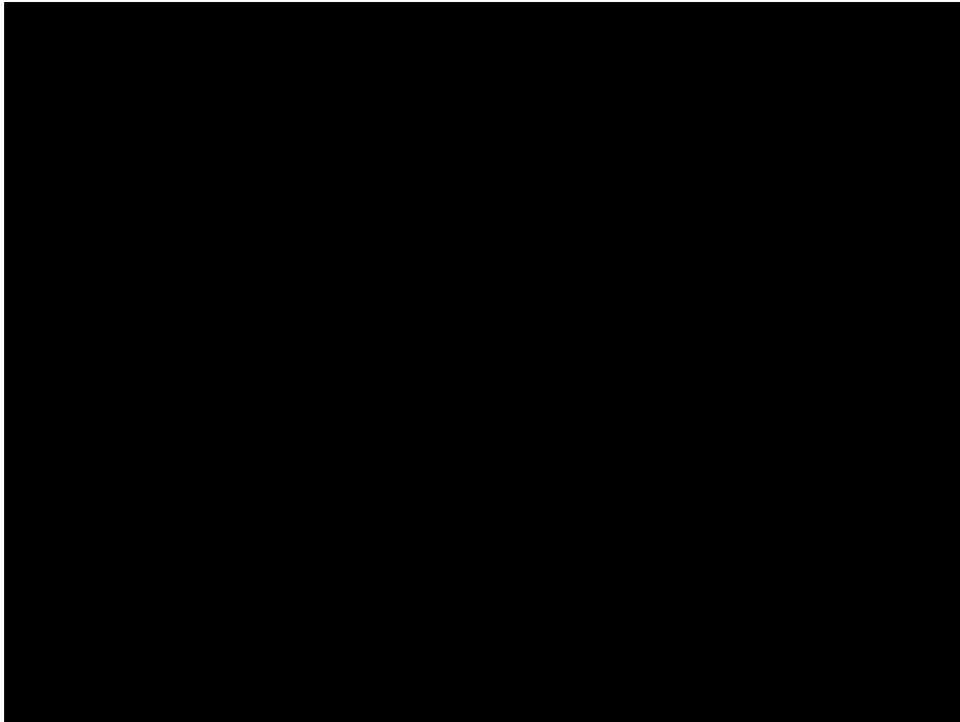
Passo dopo passo.....

Entrare e sedersi sulla poltrona



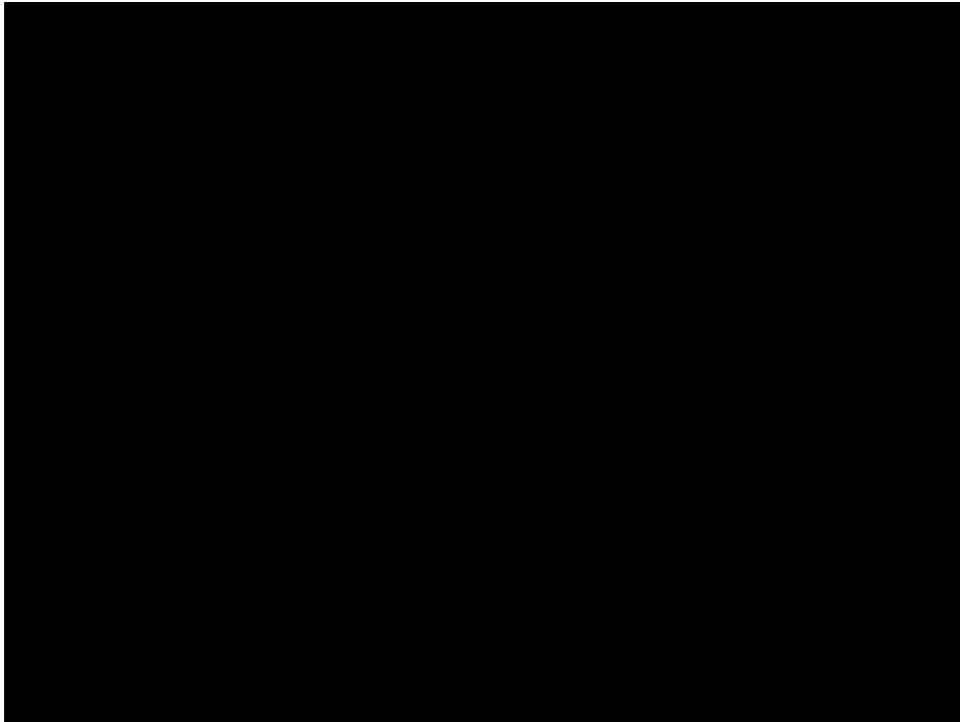
Passo dopo passo.....

Entrare, sedersi sulla poltrona.....
e aprire la bocca



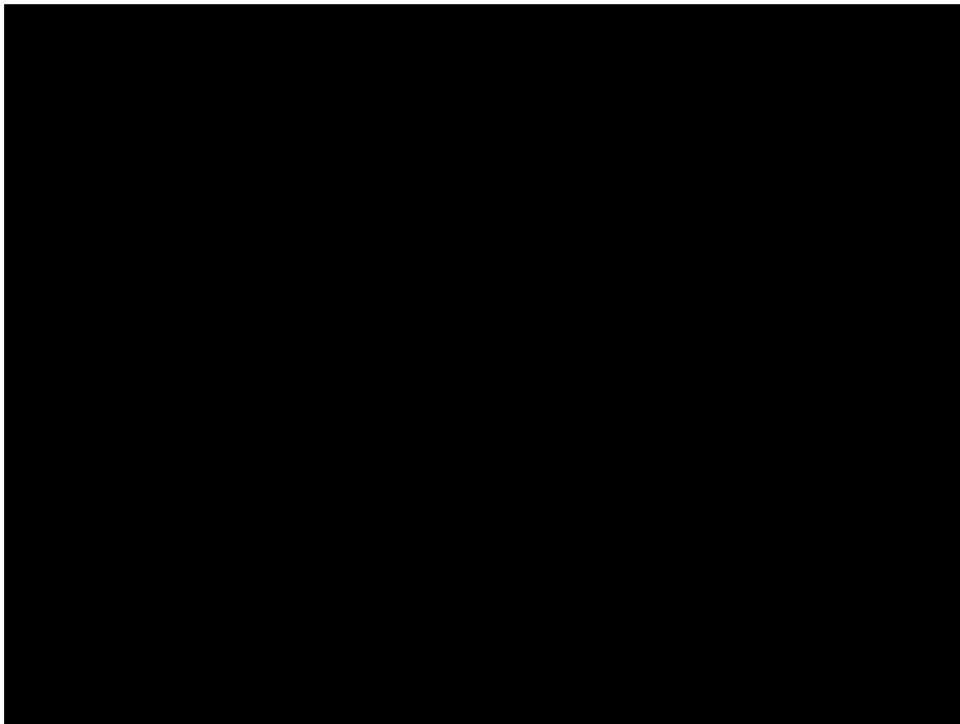
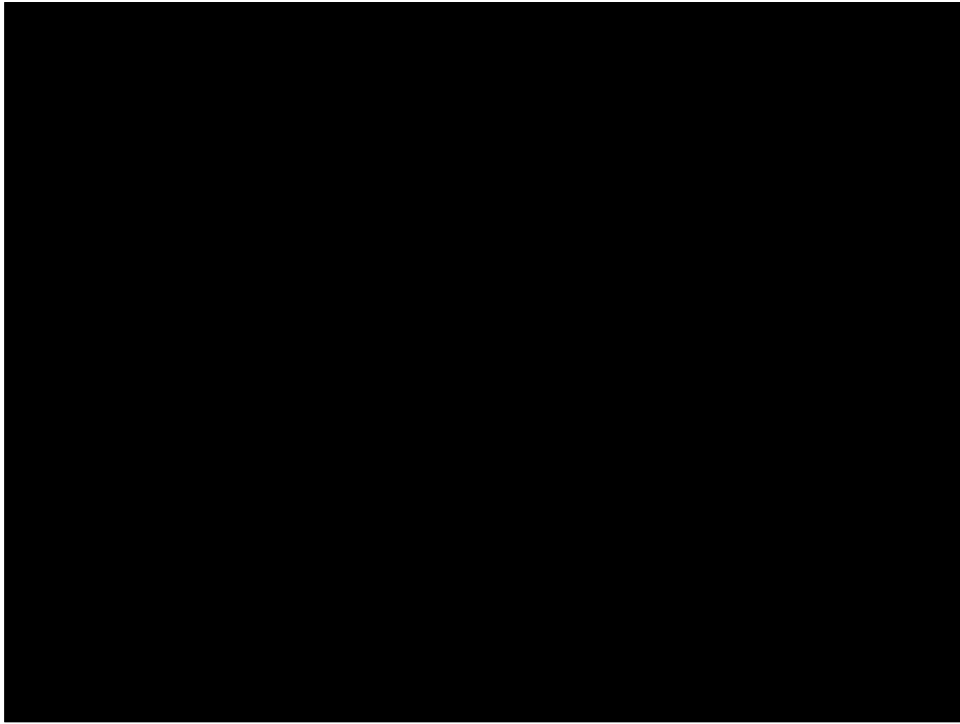
Passo dopo passo.....

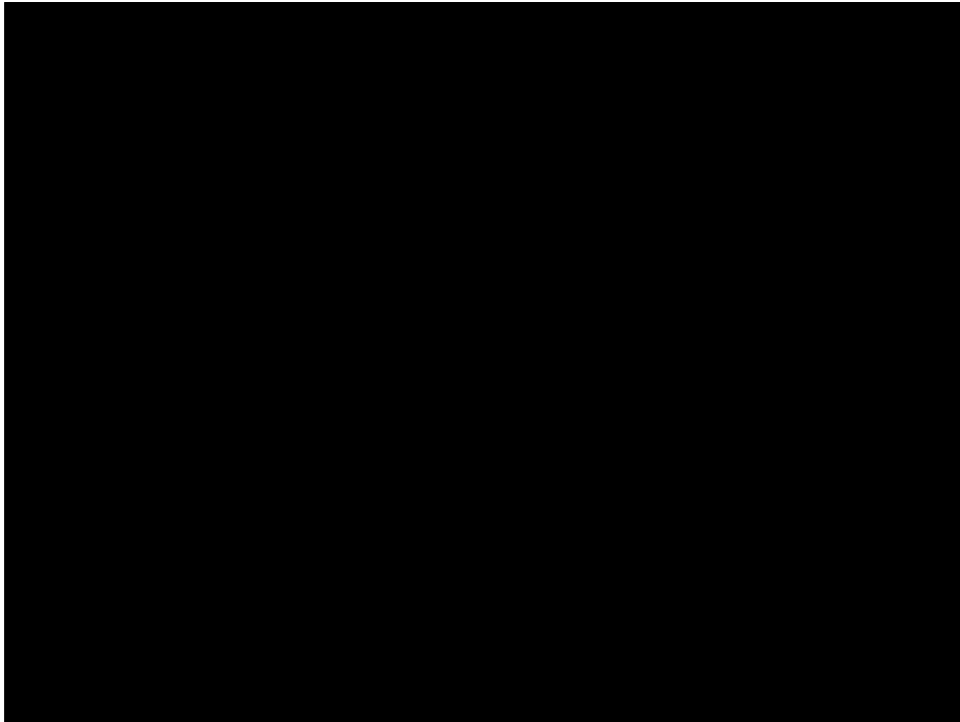
Collaborare a procedure semplici



Passo dopo passo.....

Collaborare a procedure sempre più
impegnative





Aiuti:

Supporti visivi personalizzati
Proiezione del cartone preferito
Supporto dei genitori
Esempio degli altri pazienti
Creare un rituale
Blanda sedazione farmacologica

Aiuti:

Supporti visivi personalizzati

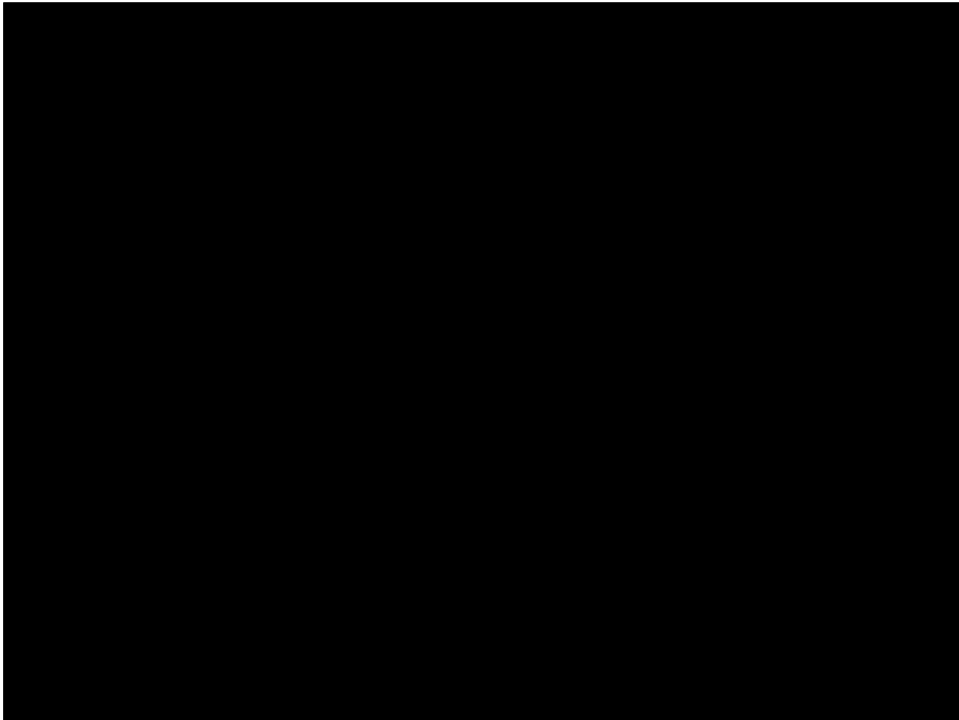
Proiezione del cartone preferito

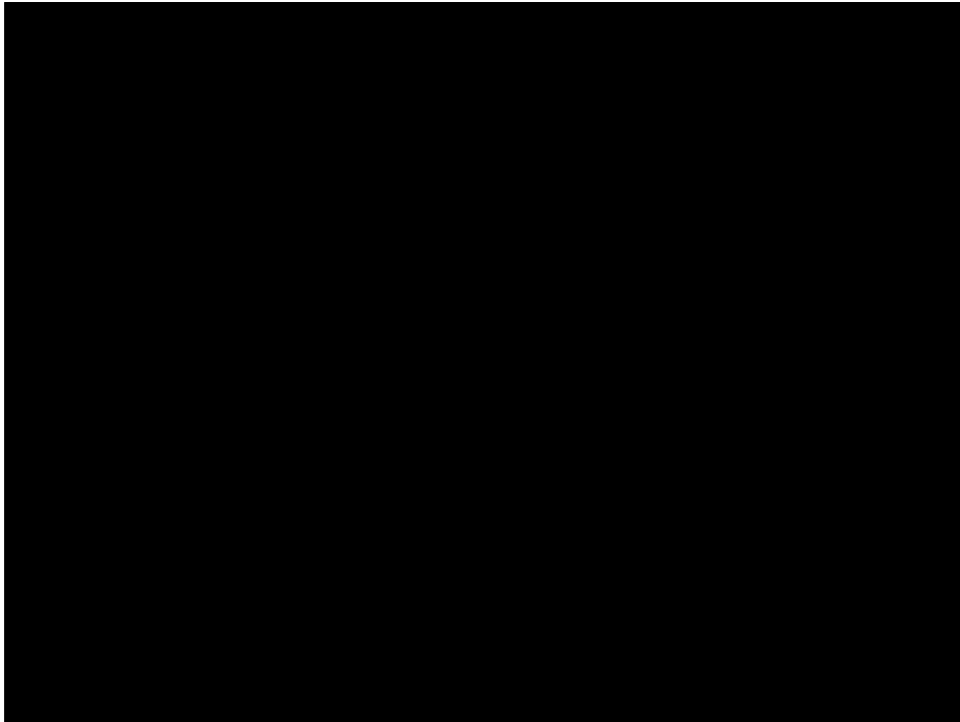
Supporto dei genitori

Esempio degli altri pazienti

Creare un rituale

Blanda sedazione farmacologica





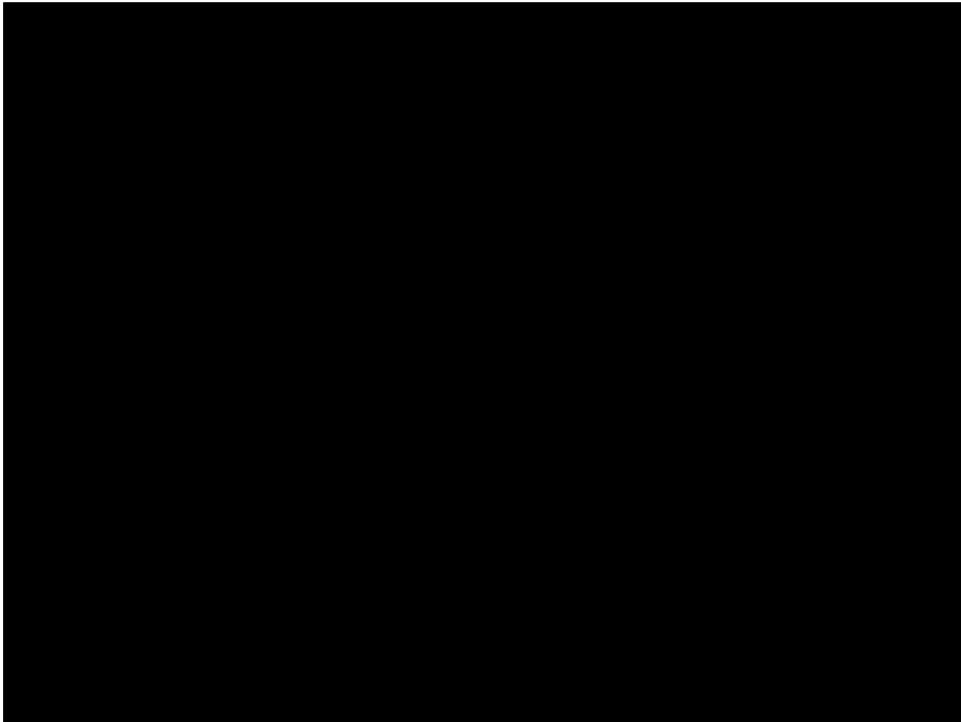
Aiuti:

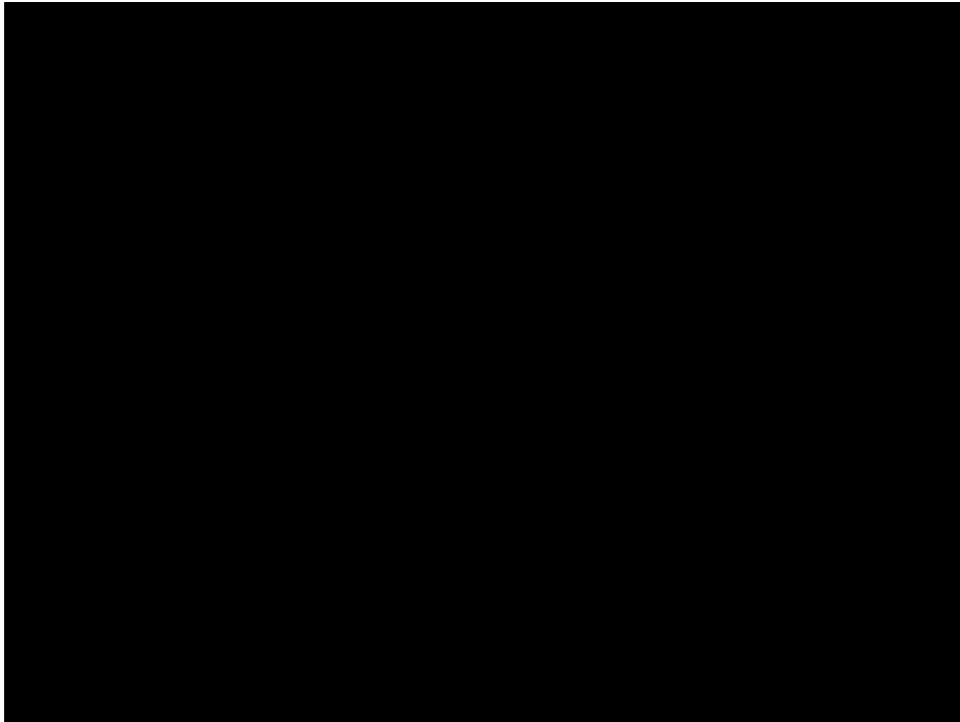
- Supporti visivi personalizzati
- Proiezione del cartone preferito
- Supporto dei genitori
- Esempio degli altri pazienti
- Creare un rituale
- Blanda sedazione farmacologica

Utilizzo di uno schermo per la proiezione del cartone animato preferito dal paziente



Incentivarne
la collaborazione
e
ridurre lo stress

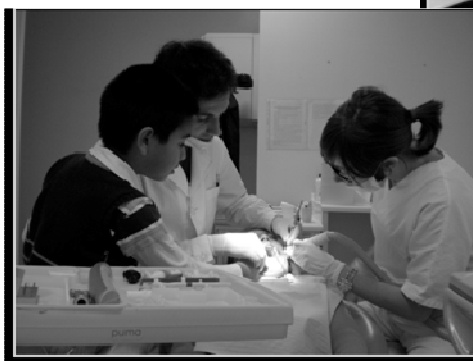




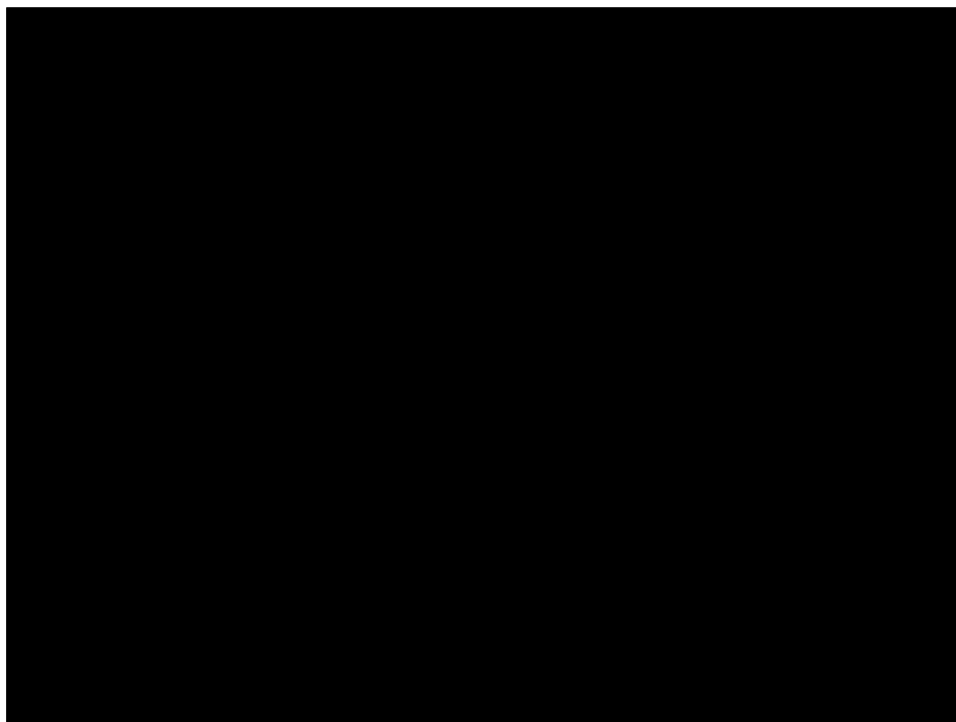
Aiuti:

- Supporti visivi personalizzati
- Proiezione del cartone preferito
- Supporto dei genitori
- Esempio degli altri pazienti
- Creare un rituale
- Blanda sedazione farmacologica

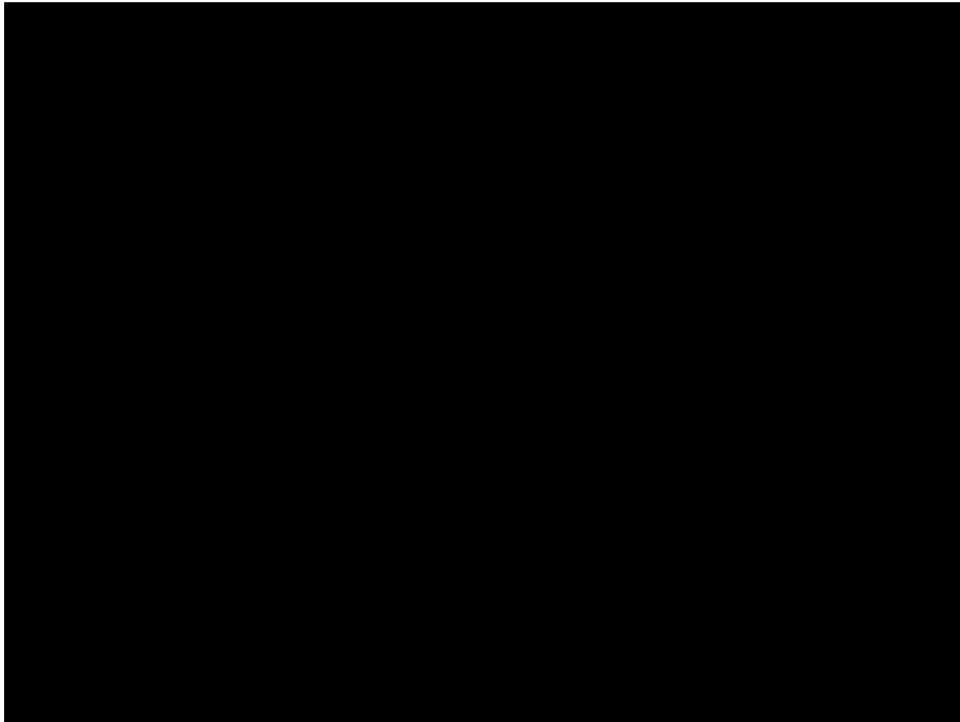
A volte sono utili
anche i
genitori,...



...o le sorelle
(che fanno da
paziente)...



A volte il troppo amore....

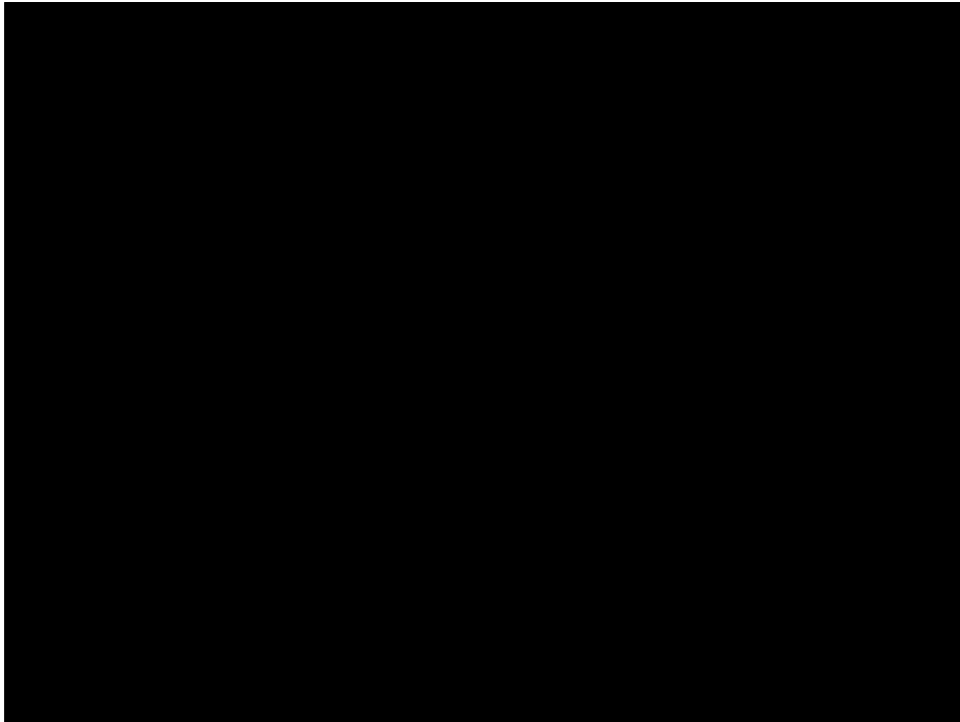


Aiuti:

Supporti visivi personalizzati
Proiezione del cartone preferito
Supporto dei genitori
Esempio degli altri pazienti
Creare un rituale
Blanda sedazione farmacologica

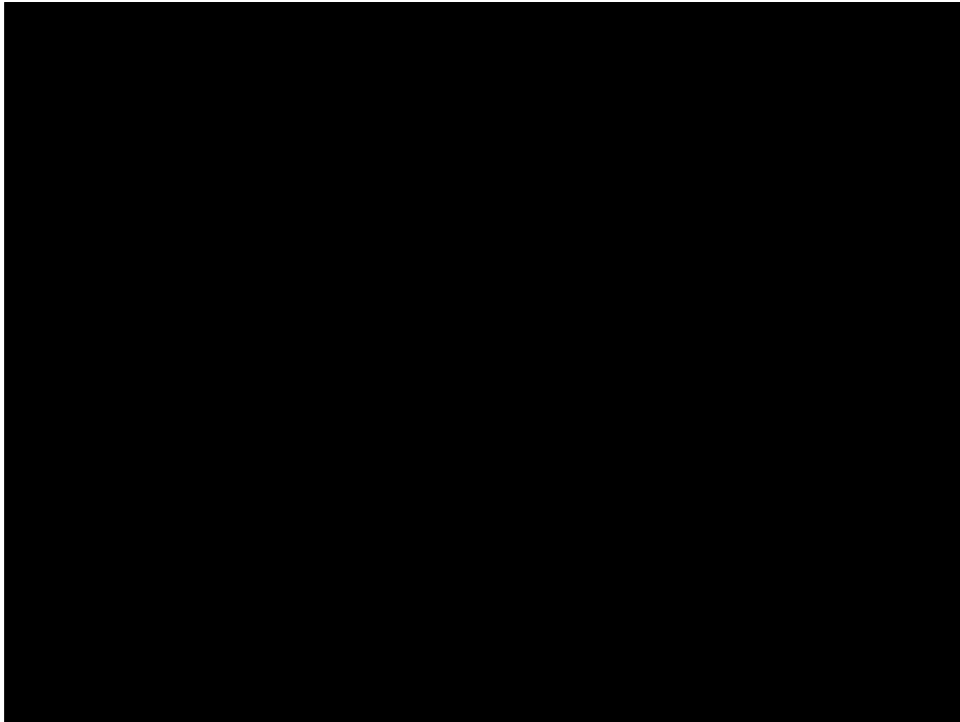


...a volte ci
aiutano gli stessi
pazienti



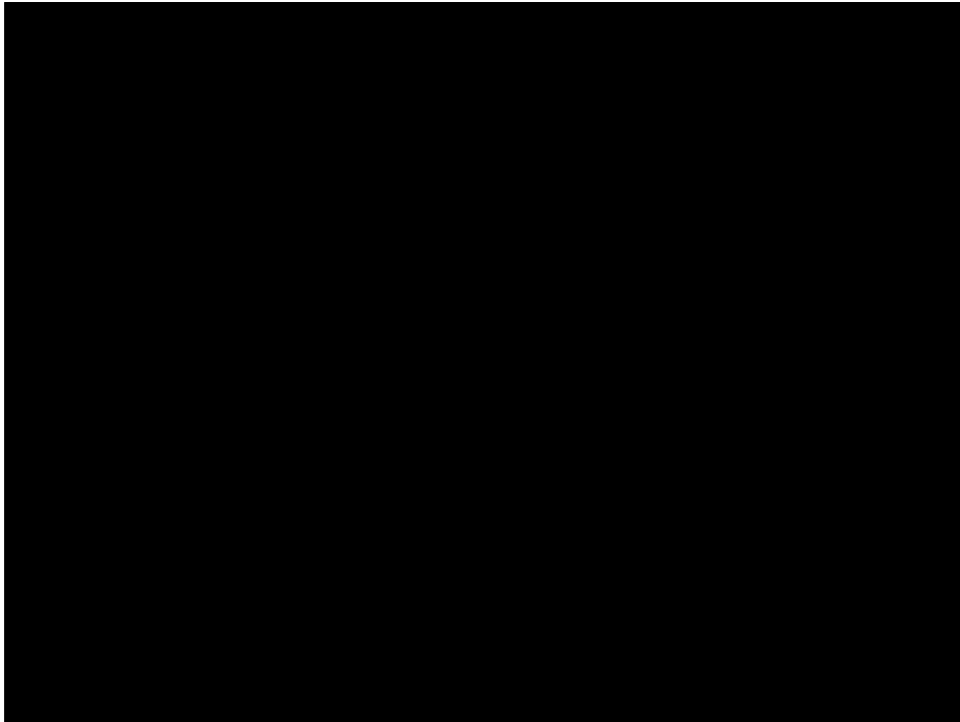
Aiuti:

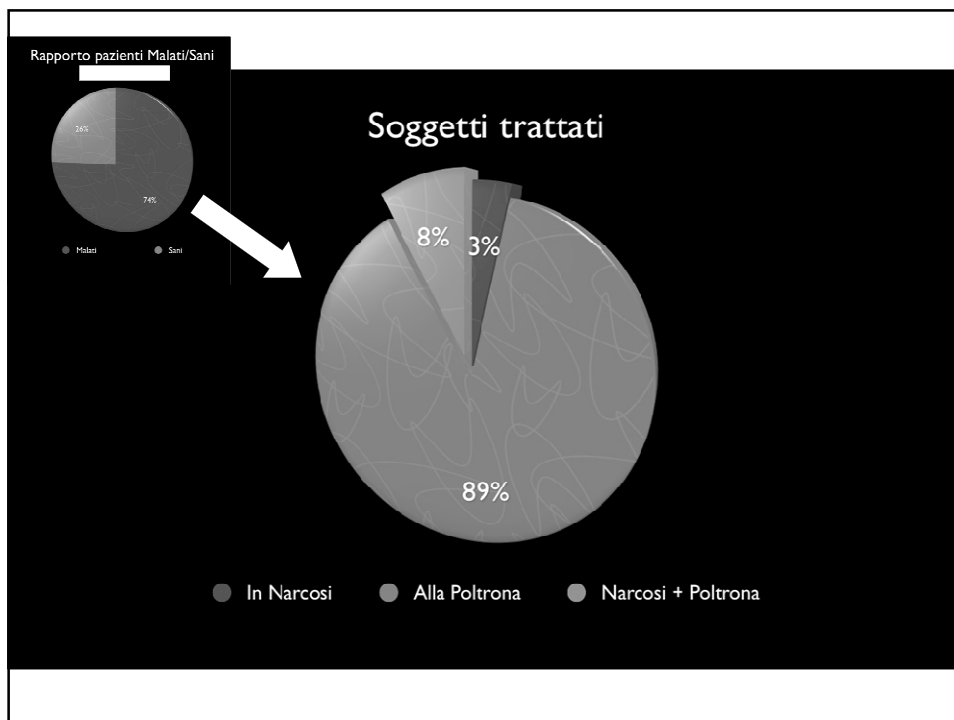
- Supporti visivi personalizzati
- Proiezione del cartone preferito
- Supporto dei genitori
- Esempio degli altri pazienti
- Creare un rituale
- Blanda sedazione farmacologica



Aiuti:

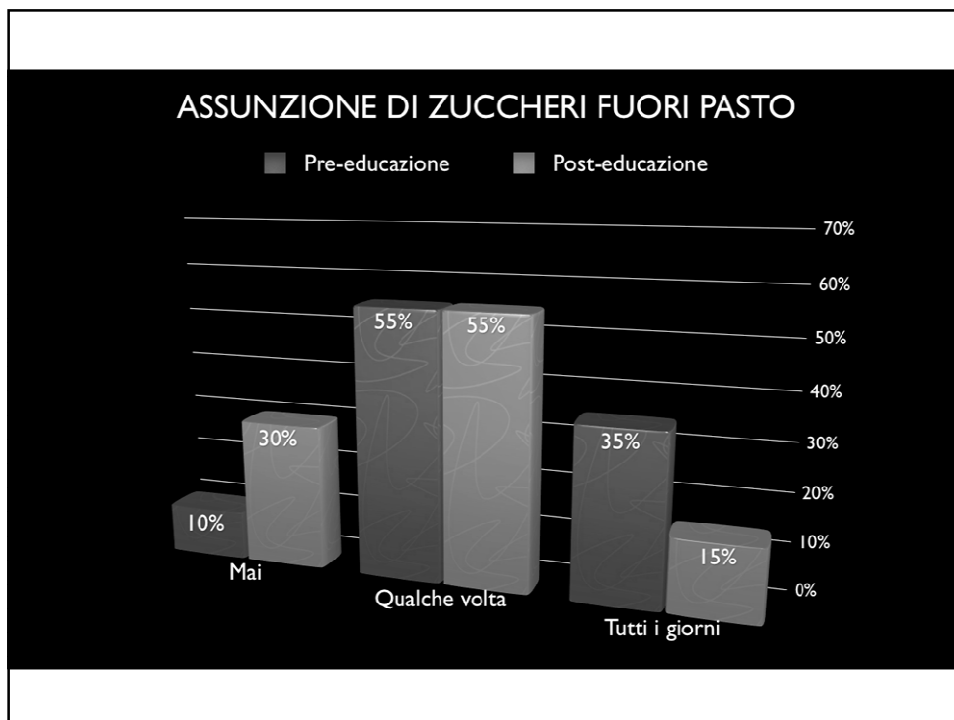
- Supporti visivi personalizzati
- Proiezione del cartone preferito
- Supporto dei genitori
- Esempio degli altri pazienti
- Creare un rituale
- Blanda sedazione farmacologica



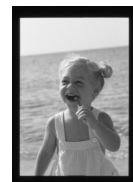


Chiave di volta PREVENZIONE

1. Informare e istruire i genitori e quando possibile il bambino
2. Fornire indicazioni facilmente attuabili
3. Utilizzare metodiche preventive:
 - efficaci
 - poco invasive
 - di rapida realizzazione
4. Approccio mini-invasivo



Nell'ambito della prima visita...



1 Informare e istruire i genitori

poche ma fondamentali indicazioni riguardo le più comuni patologie del cavo orale

2 Fornire indicazioni facilmente attuabili

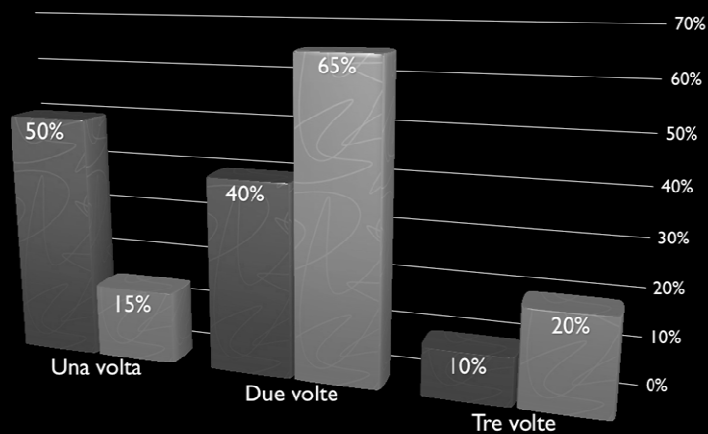
istruzioni di igiene orale ed alimentare ove sia necessario, metodiche domiciliari di prevenzione supplementari

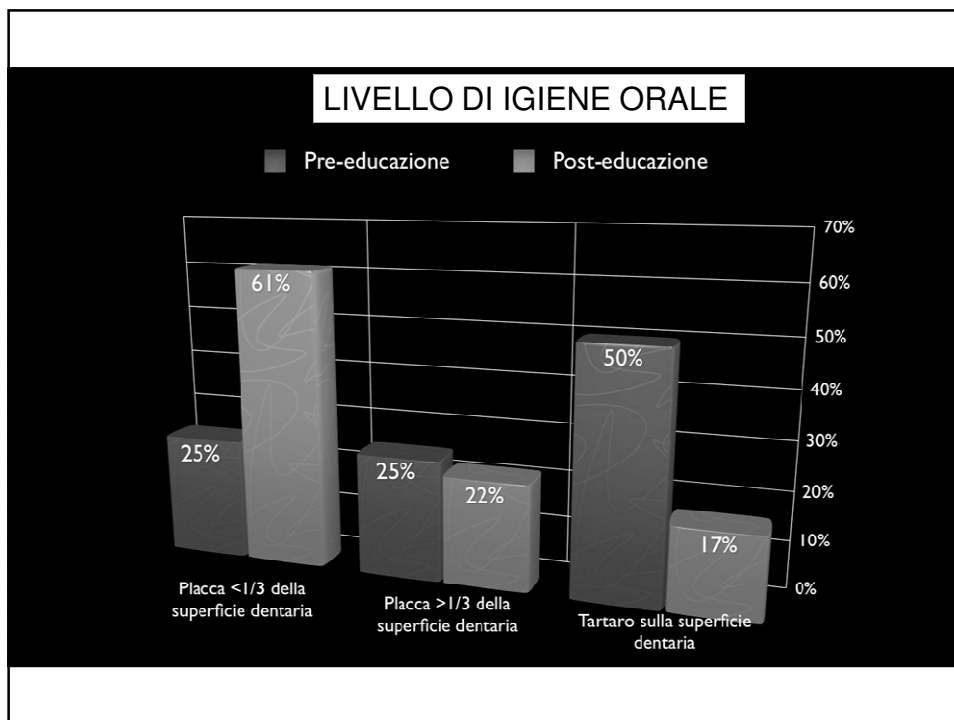
Consigliare l'uso di uno spazzolino elettrico a testina tonda con movimenti oscillanti/rotanti porta notevoli vantaggi in quanto sopperisce alle scarse capacità manuali dei pazienti



IGIENE ORALE DOMICILIARE QUOTIDIANA

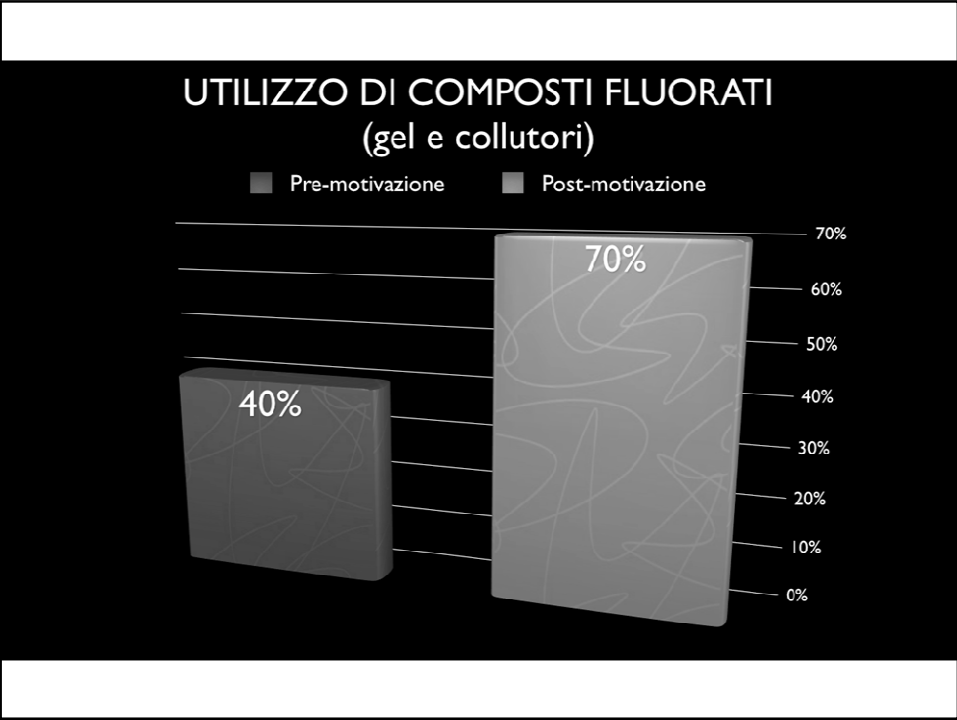
■ Pre-motivazione ■ Post-motivazione





Molti pazienti trovano difficoltà nell'effettuare sciacqui con collutori.

Viene quindi consigliata l'applicazione di una piccola quantità di un gel ad alta concentrazione di fluoro dopo l'igiene orale serale

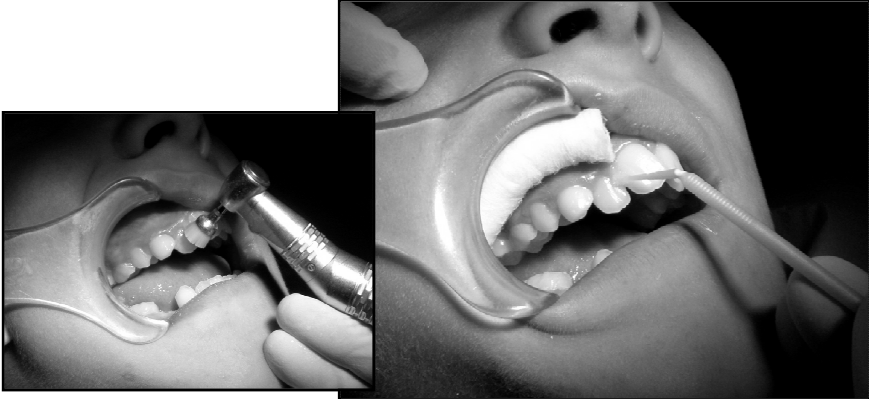


3 Utilizzare metodiche preventive

efficaci, poco invasive, di rapida realizzazione

Vernice clorexidina 1% + timolo 1%

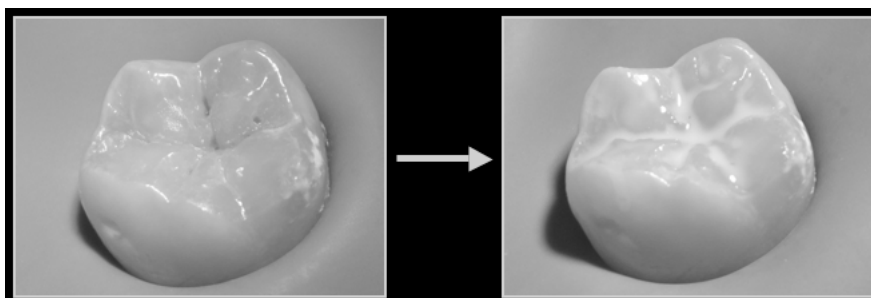
1 applicazione ogni tre mesi



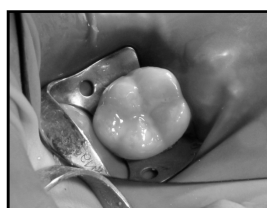
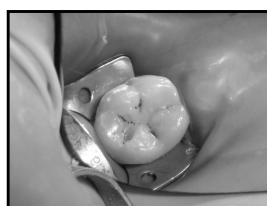
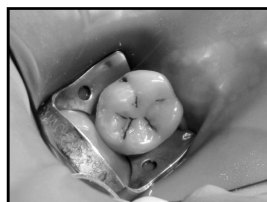
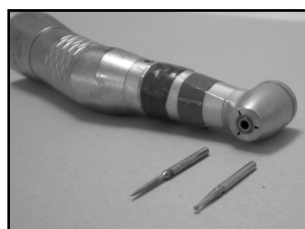
3 Utilizzare metodiche preventive

efficaci, poco invasive, di rapida realizzazione

Sigillature dei solchi

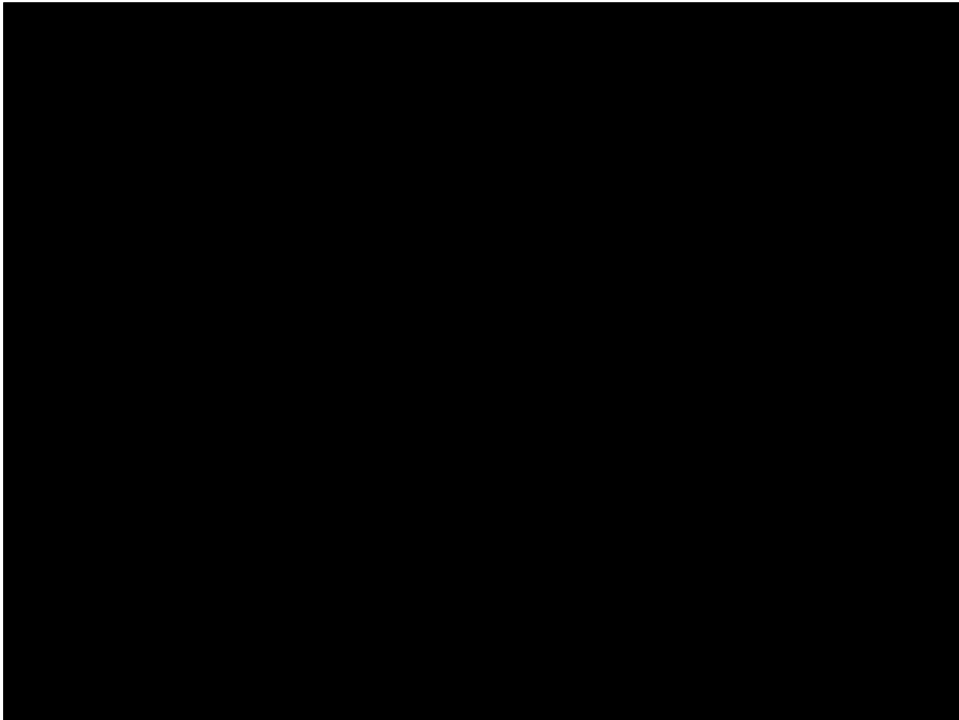


4 Approccio mini-invasivo





Passo dopo passo fino alla meta



Attraverso i programmi di facilitazione e desensibilizzazione mirati, la maggior parte dei soggetti è stata trattata alla poltrona con continui miglioramenti nel grado di collaborazione offerto

Il costante monitoraggio dei pazienti ha consentito di ridurre l'ansia e lo stress aumentando le possibilità di trattamento, anche in soggetti che in prima visita avevano dimostrato scarsa o nulla collaborazione



“Se un bambino si arrendesse alla prima caduta, non imparerebbe mai a camminare.”

da “Puoi guarire la tua vita” di Louise L. Hay